



# Premio Nacional de Periodismo La voce



Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

Anno 65 - N° 204

Caracas, giovedì 23 ottobre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## VENEZUELA

Inviata lettera all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani

### Venezuela risponde alle accuse dell'Onu

Per il ministero degli Esteri venezolano López e Ceballos sono processati per i delitti commessi

CARACAS - Nei giorni scorsi, dopo un'attenta analisi del documento emanato dall'ufficio incaricato di studiare gli arresti arbitrari, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, attraverso il suo commissario Zeid Ra'ad Al Hussein, aveva intimato al Venezuela di liberare i leader Leopoldo López e Daniel Ceballos.

Pareva che la richiesta dell'importante funzionario delle Nazioni Unite fosse caduta nel vuoto ed invece non è stato così. Il ministero degli Esteri venezolano, infatti, attraverso una lettera ufficiale inviata all'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, ha accusato Zeid Ra'ad Al Hussein di eccedere nelle sue funzioni. Nella lettera si considerano insensate le dichiarazioni del Commissario dell'Onu che, si afferma, si è fatto eco di una campagna diffamante nei confronti del Paese. Inoltre, si sostiene che il commissario ha agito senza conoscere i limiti delle sue funzioni.

Il ministero degli Esteri ha ribadito che López e Caballos sono in prigione e processati per aver istigato alla violenza e aver cercato di destabilizzare il Paese.

(Servizio a pagina 4)



### Il Canada sotto attacco

OTTAWA - Il Canada è sotto shock. Il Parlamento è stato al centro di un attacco terroristico in grande stile. Al momento il bilancio conta un soldato ucciso e altri due feriti che sarebbero in "condizioni stabili". Stando alle ultime informazioni, sono due le sparatorie avvenute ad Ottawa. La prima davanti al National War Memorial e la seconda al Parlamento. La polizia ha identificato l'uomo che ha aperto il fuoco davanti al Parlamento canadese di Ottawa uccidendo il soldato. Secondo quanto riferiscono i media canadesi e americani, si chiamava Michael Zehaf-Bibeau, cittadino canadese nato nel 1982. Identificato anche il soldato morto: si chiamava Nathan Cirillo. (Servizio a pagina 3)

Assicura che non ci sono "diktat esterni" e che i chiarimenti chiesti sulla manovra sono 'naturali'

## Premier: "L'Ue volta pagina, piú coraggio per crescere"

Italia e Francia in cima alla lista dei Governi le cui manovre destano maggiori preoccupazioni. Simon O'Connor: "Le consultazioni non pregiudicano il giudizio finale della Commissione"

BRUXELLES - Il premier Matteo Renzi chiede piú coraggio alle nuove istituzioni europee e non vede arrivare minacce da Bruxelles alla legge di stabilità: i chiarimenti sulla manovra, che vanno avanti anche in queste ore, per il premier sono "naturali" e non ci sono "diktat esterni". Con la nuova commissione l'Europa volta pagina, spiega aggiungendo che questa ha bisogno di maggiori informazioni prima di potersi fare un'idea chiara delle misure. E ha per questo chiesto al Governo italiano un aiuto per capire il suo piano di bilancio 2015. Aiuto che, per ora, è arrivato sotto forma di una videoconferenza tra funzionari della direzione generale per gli affari economici della Commissione Ue e tecnici italiani. Ma la richiesta di informazioni, precisa la Commissione stessa, "non pregiudica affatto il giudizio finale sulla legge".

La fase è ancora transitoria: in base alle regole, la Commissione aveva tempo fino ad oggi per 'consultare' quei Governi le cui manovre destano le maggiori preoccupazioni. Italia e Francia sono in cima alla lista. Un primo passo per avvertirli che i loro piani non sono in linea con gli impegni presi e deviano dalle raccomandazioni europee sui bilanci di giugno. Ma la consultazione è anche un modo per capire se i Governi sono disposti, oltre che a spiegare, anche a compiere qualche passo in piú, avvicinandosi alle aspettative di Bruxelles. Per questo, come ha spiegato Simon O'Connor, portavoce del commissario agli affari economici Jyrki Katainen, "le consultazioni in corso in queste ore sulla legge di stabilità non pregiudicano il giudizio finale della Commissione", ovvero non significa che sarà "necessariamente negativo". (Continua a pagina 12)

## VOTO NEL 2018

### Renzi, Italicum entro l'anno ma Berlusconi prende tempo

(Servizio a pagina 11)

## SUBITO VERTICE DELLA MAGGIORANZA

### Crocetta azzera la giunta, aperta ufficialmente la crisi in Sicilia

PALERMO - Aperta la crisi politica in Sicilia. Come concordato con i 'renziani', il governatore Rosario Crocetta ha azzerato la giunta, firmando i decreti di revoca delle deleghe agli assessori dopo avere riunito per l'ultima volta l'esecutivo.

(Continua a pagina 12)

## NELLO SPORT



### Champions League, La Juve non passa ad Atene

## L'INCUBO DEI LUPI SOLITARI

### Appelli dell'Isis a colpire l'Occidente

(Servizio a pagina 13)


  
 Desde 1953
   
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
   
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
   
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Miguel Ángel Lovera:  
«La famiglia è più  
importante del matrimonio;  
si devono separare i due  
concetti perché il matrimonio  
è una figura giuridica,  
invece la famiglia  
è un'istituzione sociale»*

# La Famiglia: una unità in continuo cambiamento

Angélica M. Velazco J.

CARACAS: In intervista con il professore Miguel Ángel Lovera, antropologo e direttore della Scuola di Sociologia dell'Universidad Central de Venezuela (UCV) abbiamo analizzato il tema della famiglia, del matrimonio e del divorzio, concetti in continua trasformazione così come lo sono le dinamiche sociali di ogni cultura.

La nostra specie ha bisogno della figura della famiglia per assicurare la sua continuità e la famiglia di solito è associata al tema del matrimonio. La famiglia tradizionale è costituita da un uomo e una donna secondo una visione occidentale del nucleo familiare considerato l'unità minima della società. In altre culture il concetto di famiglia è diverso.

Il matrimonio è soltanto un'istituzione. Da molto tempo il matrimonio è considerato l'istituzione fondamentale della società, perché permette la costruzione della famiglia. Manell'attualità esistono altri tipi di unione, come ad esempio il concubinato, che permettono di costituire ugualmente un nucleo familiare.

- Una famiglia può esistere anche sotto la figura del concubinato -sottolinea lo specialista - il matrimonio è soltanto un'espressione giuridica. Lo dimostrano, per esempio,

le famiglie costituite da persone dello stesso sesso. Immaginare la famiglia solamente legata al matrimonio è un concetto errato.

Le conseguenze di questi cambiamenti possono essere sia positive sia negative, ma la realtà è che i cambiamenti sociali non si possono fermare. Sebbene all'inizio questi cambiamenti possono essere contrastati da settori come per esempio

quello della Chiesa cattolica che non accetta l'unione fra omosessuali, «arriverà il momento in cui questi tipi di famiglie saranno normalissime», aggiunge il professore.

- Una frase del giornalista e politico statunitense, Horace Greeley, dice che «il matrimonio è una grande istituzione per chi ammira le istituzioni». Qual è la sua opinione al riguardo?

- Il matrimonio è fondamentalmente un concetto biblico e giuridico che è stato creato come diritto consuetudinario. Questo concetto negli anni è cambiato e probabilmente arriverà il momento in cui avrà un significato totalmente diverso rispetto a quello che ha nell'attualità. Proprio per questa ragione il concetto di famiglia è il più importante.

Analizzando la realtà venezuelana, il sociologo considera che la nozione di famiglia e la sua importanza nello sviluppo dell'individuo adulto sono cambiati. Non significa che non esista la famiglia, ma solamente che adesso i suoi membri hanno una maggiore autonomia e creano vincoli di affetto anche al suo esterno.

Con 27 anni nell'area della sociologia e l'antropologia, il professore Lovera indica che non è possibile ignorare i cambiamenti sociali che vedono in prima fila proprio il concetto di famiglia e quello del matrimonio. La famiglia resta il punto focale della società perché è nel suo interno che vengono trasmessi i valori che permettono ad ogni individuo di costruire in modo sano il proprio futuro e di essere un elemento positivo per la sua comunità.





## GUERRA AL ISIS

## Il Canada del falco Harper si scopre in prima linea

ROMA - Al fianco degli Usa su tutti i fronti caldi - dall'Afghanistan alla guerra all'Isis - e alleato di ferro del governo israeliano di Benjamin Netanyahu, il Canada del premier conservatore Stephen Harper si scopre in prima linea: teatro di un attacco ai palazzi del potere di Ottawa dietro il quale si proietta lo spettro del terrorismo.

Se la matrice dell'incursione è ancora tutta da chiarire, la sensazione di essere un territorio molto più esposto che in passato sembra comunque destinata a farsi largo fra i canadesi. Il ruolo di questo enorme Paese del grande nord - il secondo per estensione al mondo dopo la Russia, terra d'immigrazione ricca di risorse e relativamente poco popolata - è in effetti cambiato in profondità sul fronte internazionale. Nel segno di un 'decisionismo interventista' che va ben oltre la semplice adesione alla Nato o la fedeltà alla storica alleanza con Usa e Gran Bretagna e che ha senz'altro il volto di Harper.

Nato a Toronto nel 1959, leader del Partito conservatore da 10 anni, l'attuale primo ministro è al timone del governo canadese dal 2006. E fin da subito ha mostrato di voler tenere un atteggiamento meno defilato e diplomatico rispetto ai suoi predecessori. Alfieri di una svolta ideologica conservatrice apertamente proclamata sul fronte interno, ha alzato i toni anche in politica estera. Salito al potere con la benedizione di George W. Bush, che fu il primo a congratularsi con lui dopo la vittoria elettorale di otto anni fa, Harper si è ritrovato più tardi al centro di un episodio potenzialmente imbarazzante anche con Washington: quando il capo del suo staff Ian Brodie venne sospettato dall'opposizione interna di aver fatto trapelare indiscrezioni sul Nafta volte a danneggiare Barack Obama durante la campagna elettorale del 2008 e a favorire invece i repubblicani e Hillary Clinton.

Dopo l'ascesa alla Casa Bianca di Obama non ha fatto in ogni modo mancare il sostegno agli Usa sui dossier più spinosi dello scacchiere globale: mantenendo la presenza militare canadese in Afghanistan; schierandosi per la linea dura contro la Libia e contro l'Iran, ma anche contro la Russia di Vladimir Putin sulla vicenda ucraina; schierandosi senza indugi nella coalizione partorita da Washington per bombardare i jihadisti dell'Isis in Iraq e in Siria. La più decisa correzione di rotta ha riguardato tuttavia i rapporti con Israele, dove il governo a trazione nazionalista di Benjamin Netanyahu, protagonista di non poche frizioni con l'amministrazione Obama e con diversi Paesi europei, ha trovato in Harper "il miglior amico" occidentale dello Stato ebraico. Un amico che nel 2006 ha difeso la campagna militare israeliana contro gli Hezbollah in Libano e nei mesi scorsi ha giustificato senza incertezze i raid sulla Striscia di Gaza controllata da Hamas. Ma che ha pure osteggiato le iniziative diplomatiche del presidente Abu Mazen per un riconoscimento della Palestina dall'Onu. E si è spinto fino a rifiutare di definire illegali - in contrasto con le note ufficiali del suo stesso ministero degli Esteri - le colonie israeliane nei Territori e i nuovi piani edilizi in Cisgiordania o a Gerusalemme est. Posizioni che secondo alcuni giornali canadesi hanno contribuito al flop della candidatura di Ottawa per un seggio al Consiglio di Sicurezza dell'Onu nel 2010. E che potrebbero non essere estranee alle raffiche di ieri sera.

*L'ipotesi, anche se nessuno parla ancora ufficialmente di terrorismo, è che ad entrare in azione non sia stato un 'lupo solitario' ma un vero e proprio commando composto almeno da due-tre uomini. Ucciso un soldato e un assalitore. Caccia ai complici*



# Il Canada sotto attacco, terrore e spari in Parlamento

Ugo Caltagirone

## Canada: "Noi del Cnr chiusi in stanza senza finestre"

ROMA - "Eravamo andati a visitare il parlamento di Ottawa, bastava un giorno... E pensare che quando sai di dover andare in Canada, non hai paura, non lo consideri un luogo pericoloso". Enrico Brugnoli, direttore del dipartimento Ambiente del Cnr, ieri era a due passi dai luoghi della sparatoria che ha terrorizzato il cuore della capitale canadese. E solo l'altro ieri aveva visitato il parlamento insieme con cinque colleghi.

- All'ora dell'attacco eravamo nel centro conferenze, per una riunione con l'ambasciatore italiano - ha raccontato il ricercatore al telefono con l'ANSA -. Poi a un certo punto, attorno all'ora di pranzo, ci hanno detto che dovevamo spostarci all'ultimo piano. Ci hanno portato su con il montacarichi perché ci hanno spiegato che gli ascensori sono luoghi sensibili, e alla fine ci hanno condotti in un grande stanzone senza finestre, perché anche quelle sono pericolose. Lì, Brugnoli e le altre persone che si trovavano al centro conferenze hanno consumato un "pasto frugale". Poi l'allarme è rientrato.

NEW YORK - Un attacco al cuore dello Stato, come mai accaduto in Canada. Ad essere presa di mira la sede del Parlamento federale, ad Ottawa, al cui interno sono stati esplosi diversi colpi d'arma da fuoco. Mentre all'esterno, davanti al National War Memorial, un soldato di guardia è stato colpito ed ucciso.

- Un attacco spregevole - ha tuonato il premier Stephen Harper.

Nessuno parla ancora ufficialmente di terrorismo. Ma più passano le ore più si rafforza l'ipotesi che ad entrare in azione non sia stato un 'lupo solitario', come era sembrato all'inizio, ma un vero e proprio commando composto almeno da due-tre uomini. Uno di questi, quello che avrebbe sparato al militare ucciso, sarebbe a sua volta morto in seguito allo scontro con la polizia.

- Secondo le prime ricostruzioni era armato con un fucile da caccia, vestito in abiti civili e con capelli scuri e lunghi. Per tutta Ottawa è caccia all'uomo per scovare i possibili complici in fuga.

La polizia dopo le sparatorie - che hanno provocato almeno altri tre feriti - ha invitato i testimoni e la popolazione a fornire ogni informazione utile per catturare eventuali uomini armati in fuga.

Il clima in città, soprattutto nell'area di Downtown, è surreale, con uomini della polizia e delle forze speciali che fermano ogni auto in

uscita dal centro e controllano a tappeto ogni abitazione sospetta. Tutta l'area in cui sorge il Parlamento è in stato di assedio. Le scuole, gli uffici e le ambasciate presenti - tra cui quella americana e quella italiana - sono state messe in 'lockdown': nessuno può entrare od uscire. E tutti vengono invitati dalle autorità a stare alla larga da porte, tetti e finestre.

All'interno dell'edificio principale del Parlamento si sono vissuti momenti di vero e proprio terrore, come mostrano le immagini diffuse sui media e sui social

network, con parlamentari, impiegati e visitatori in fuga nella hall principale in cui si sentono echeggiare gli spari. Il tutto mentre in una delle stanze era in corso una riunione di maggioranza.

Il premier Harper, a capo del partito conservatore, e i leader degli altri due principali partiti canadesi (il democratico Thomas Mulcair e il liberale Justin Trudeau) sono stati immediatamente evacuati. Mentre fonti della polizia hanno parlato anche di spari provenienti dal tetto dell'edificio, sul quale avrebbero potuto esserci alcuni

componenti del commando. Ma nessuna di queste informazioni è stata confermata ufficialmente. In breve tempo, mentre la situazione attorno agli edifici del Parlamento appariva ancora poco chiara e caotica, è scattata la massima allerta a livello nazionale, ma anche in seno al Comando di Difesa Aerospaziale del Nord America (Norad):

- Abbiamo preso tutte le misure adeguate per essere pronti a rispondere velocemente a qualsiasi emergenza - ha confermato il portavoce dell'organizzazione. E anche negli Stati Uniti l'Fbi ha alzato il livello di allerta, mentre il presidente Barack Obama, appena informato dei fatti, si è intrattenuto telefonicamente col premier canadese. In particolare, a Washington sarebbero state rafforzate le misure di sicurezza attorno all'ambasciata canadese e attorno al cimitero monumentale di Arlington, dove sono sepolti i reduci di tutte le guerre.

Il Canada intanto si interroga su quella che appare come una vera e propria escalation terroristica, all'indomani dell'uccisione di un altro soldato investito da un'auto guidata da un estremista islamico. Episodio in cui un secondo militare è rimasto ferito. Vicende che sembrano legate alla decisione del governo canadese di partecipare alla campagna militare contro l'Isis in Iraq e in Siria.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicupuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El informe del Cendas-FMV indica que sufrió un incremento de 598 bolívares (4,4%) con respecto al mes de agosto. Esto representa un incremento de 97,7% entre septiembre de 2013 y septiembre de 2014.*

## Canasta alimentaria aumentó a Bs. 14.080,98 en septiembre

CARACAS- La canasta alimentaria familiar llegó a 14.080,98 bolívares en septiembre, un aumento de 598 bolívares (4,4%) con respecto al mes de agosto.

De acuerdo con el informe del Cendas-FMV, se requieren 3,3 salarios mínimos para poder adquirirla.

Sufrió un incremento de 97,7% entre septiembre de 2013 y septiembre de 2014.

Según en Cendas, seis rubros aumentaron de precio: raíces, tubérculos y otros, 11,4%; pescados y mariscos, 7,3%; frutas y hortalizas, 5,4%; carnes y sus preparados, 3,8%; leche, quesos y huevos, 2,7% y cereales y productos derivados, 0,4%. Tres grupos no variaron de precio: grasas y aceites 193,00 bolívares; salsa y mayonesa, 136,60 bolívares y café, 107 bolívares.

Bajaron los granos, de 309,08 a 306,71 (-0,8%) y azúcar y sal, de 248,82 a 238,82 (-4,0%).

Un total de 15 productos, equivalente a 25,9% de los 58 produc-

### POLÍTICA

## La iglesia pide diálogo al Gobierno y la oposición

MADRID- El presidente de la Conferencia Episcopal de Venezuela, Diego Padrón, expresó este miércoles su disposición a impulsar un diálogo entre el gobierno de Nicolás Maduro y la oposición para superar "la división, la confrontación y la violencia" en el país.

"Si no se sientan a negociar con una agenda sobre los puntos que necesitan un consenso, no vamos a resolver nuestros problemas. La violencia sólo lleva a más violencia", afirmó ayer Padrón en un encuentro con periodistas en Madrid, donde hizo escala procedente del sínodo de dos semanas clausurado el domingo pasado en el Vaticano.

Monseñor Padrón precisó que, aunque quiere fomentar ese diálogo, personalmente no participará ni será intermediario, para "tener total libertad a la hora de opinar" de unos y otros.

tos que contiene la canasta, tiene problemas de escasez: leche en polvo, sardinas enlatadas a precio regulado, pollo, carne de res a precio regulado, margarina, azúcar, aceite de maíz, queso blanco duro Santa Bárbara, arroz, hari-

na de trigo, pastas alimenticias a precio regulado, harina de maíz, café, mayonesa y queso amarillo. El informe del Cendas precisa que el almuerzo de un trabajador cuesta aproximadamente 290,07 bolívares.

### CALIFICAN

## De "insensatez" la petición de la ONU

GINEBRA- La misión de Venezuela ante Naciones Unidas en Ginebra mandó una carta a la Oficina del alto comisionado de las Naciones Unidas para los Derechos Humanos, Zeid Ra'ad Al Hussein, en la que tilda de "insensatez" la petición de excarcelación de Leopoldo López.

La misiva del Ejecutivo venezolano acusa a Zeid de "haberse excedido en su mandato, exhibiendo un total desconocimiento a los límites de su ámbito de actuación y que ha tenido la insensatez de exhortar a las autoridades venezolanas a liberar inmediatamente a López y Ceballos".

La carta especifica que "para el Gobierno del presidente Nicolás Maduro Moros, estas declaraciones de Zeid Ra'ad Al Hussein sin duda, se inscriben en la manipulación mediática internacional que ha sido denunciada por la alta dirigencia del Gobierno Bolivariano". La Cancillería venezolana destaca que "en cumplimiento de la vindicta pública tales ciudadanos están siendo juzgados, en el marco del Estado de Derecho, por sus actuaciones delictivas en perjuicio de la paz y la estabilidad de la República".

"Dable es mencionar que Leopoldo López, actor principalísimo del Golpe de Estado en contra del Presidente Hugo Chávez Frías, en 2002, se encontraba disfrutando de libertades plenas, gracias al Decreto de Amnistía emitido por el Presidente Bolivariano, magnánimo gesto destinado al fomento de la paz y la confraternidad entre los venezolanos y venezolanas", agrega.

"Resulta preocupante que el Alto Comisionado pretenda convertir las opiniones del Grupo de Trabajo sobre la Detención Arbitraria en decisiones jurídicamente vinculantes que obliguen a los Estados a su inapelable cumplimiento", subraya la carta.



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

## ELECCIONES PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MIL.TES. DE CARACAS Y DE PUERTO ORDAZ 19 DE DICIEMBRE DE 2014

Han sido pautadas las elecciones para la renovación del Comité de los Italianos en el Exterior de Caracas y del Comité de los Italianos en el Exterior de Puerto Ordaz. Las elecciones tendrán lugar el **viernes 19 de diciembre 2014**.

Cualquier persona que desee participar en las elecciones deberá **manifestar su voluntad** a este Consulado General y **solicitar la inscripción en el listado de los electores dentro del 19 de noviembre de 2014** (por lo menos 30 días antes de la fecha establecida para las elecciones), utilizando el formulario que se encuentra disponible en el Consulado o en la página web [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it).

De hecho está previsto el ejercicio del derecho al voto por

correo con el envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.

**El formulario debe ser firmado por cada solicitante** y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- [elektorale.caracas@esteri.it](mailto:elektorale.caracas@esteri.it)
- vía fax al (0212) 212 1124, o

- entregado a mano al Consulado General.

Para mayor información [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)





## BREVES

### Construcción privada cerrará 2015 con caída de casi 40%

El presidente de la Cámara Inmobiliaria de Venezuela, Aquiles Martini Pietri, advirtió además que los financiamientos a empresas constructoras de viviendas del sector privado han decrecido más de 90%

Las solicitudes de financiamiento a las empresas constructoras en el país han caído más 90% lo que redundará en una reducción de las oportunidades de construir unidades de vivienda en el territorio nacional.

Martini Pietri dijo que "las cifras que se manejan es que las solicitudes de créditos para la promoción de viviendas nuevas en el país ha decrecido más de 90% este año".

"Las empresas han pedido menos créditos para la construcción de viviendas", apuntó.

Martini Pietri vaticinó que al cierre de 2014 la construcción de vivienda del sector privado habrá caído entre 30 y 40%.

### España y UE preocupados por juicio contra López

MADRID- El presidente del Gobierno de España, Mariano Rajoy, se reunió ayer con Lilian Tintori, esposa del líder opositor venezolano Leopoldo López, en un encuentro en el que le trasladó su preocupación y la de la Unión Europea (EU) por el juicio a este disidente encarcelado.

Rajoy, presidente del PP español (centroderecha), se reunió en la sede de su partido con Tintori, a quien preguntó por la situación de López, informó ayer el PP en un comunicado.

En este sentido, el presidente del Gobierno expresó su preocupación por las condiciones en las que se pueda desarrollar el juicio de Leopoldo López, así como la necesidad de respetar la libertad de expresión y el derecho de manifestarse pacíficamente en Venezuela. Tintori aprovechó también su estancia en España para pedirle al Gobierno que se pronuncie sobre el caso de López, petición que también ha realizado a Podemos y a su líder, Pablo Iglesias, ideológicamente más cercano al actual Gobierno venezolano de Nicolás Maduro.

### Fariá prevé que el petróleo se estabilizará en 80\$

El diputado de la Asamblea Nacional, Jesús Fariá, sostuvo que mientras la oposición apuesta a un desastre financiero, él estima "que el descenso no será muy pronunciado"

Fariás en entrevista a VTV, argumentó que para garantizar los niveles de producción requeridos en un futuro inmediato se necesitan precios de por lo menos 80 dólares. "Solo así son financierables los proyectos y hay muchos en desarrollo que están generando oferta petrolera y son rentables solo si se mantiene el precio por encima de 75 a 80 dólares, si bajan tienen que cerrarse, de tal manera que el mercado va a buscar su equilibrio de manera natural", añadió.

Estimó que el precio mínimo y que se podría mantener en el mediano plazo, sería en 80 dólares el barril.

"En junio de este año el precio de la canasta venezolana estaba en 100 dólares el barril, y en estos momentos el promedio fue de 80, en 77 si la memoria no me falla, es un descenso significativo de casi 30%, esto obviamente afecta a la economía nacional", reconoció. Expuso que de mantenerse la caída implicaría la pérdida para el país de miles de millones de dólares al año.

### Pdvsa invertirá 20.000 millones de dólares para incrementar su capacidad de refinación

La estatal Petróleos de Venezuela (Pdvsa) invertirá 20.000 millones de dólares para incrementar en un 20 por ciento la capacidad de refinación de su circuito nacional, que puede procesar 1,3 millones de barriles por día (bpd) de crudo.

El director de refinación de Pdvsa, Jesús Luongo, detalló este miércoles que la petrolera tiene previsto aumentar en unos 265.000 bpd la capacidad de procesamiento doméstico.

Explicó que subirán en 100.000 bpd la producción de ese complejo. "Esto nos va a permitir procesar 800.000-820.000 bpd", dijo sobre la planta que produce unos 700.000 bpd.

Sin dar fechas, Luongo dijo que también ampliarán en unos 20.000-25.000 bpd la capacidad de la refinería Puerto La Cruz, que actualmente procesa 187.000 bpd.

"En el caso de El Palito, no solo vamos a cambiar la gravedad a 22 API, sino que vamos a duplicar su capacidad", dijo la autoridad sobre la planta que procesa 146.000 bpd en el centro del país.

El Presidente Maduro aprobó 3.000 millones de Bs. para 707 proyectos del Consejo Federal de Gobierno. Dijo que anunciará muy pronto una revolución bancaria

## Más de Bs.19 mil millones para alcaldías y gobernaciones

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, anunció un incremento de 61% en el presupuesto del Consejo Federal de Gobierno, que quedaría en 46.597 millones de Bs. para el año 2015.

Desde el Salón Ezequiel Zamora del Palacio de Miraflores, dijo que 30% de dicho presupuesto será para proyectos socioproductivos, mientras que 90% del presupuesto de las alcaldías se invertirá en servicios. El dignatario dijo que en las próximas horas anunciará una revolución bancaria, aunque evitó dar detalles sobre la misma. Asimismo, dio a conocer que el situado constitucional de 2014 fue de 87.974 millones de Bs. y se espera que para 2015 esta cifra llegue a 128 mil millones de Bs. Además aprobó 3.000 millones de Bs. para 707 proyectos del Consejo Federal de Gobierno.

Informó que en las próximas semanas serán distribuidos 19.241 millones de bolívares producto de los excedentes petroleros destinados a proyectos de gobernaciones y alcaldías



Por su parte, el Primer Mandatario lamentó el gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski no esté presente en el Consejo Federal de Gobierno que se desarrolla este miércoles en el Palacio de Miraflores. "Lamento que esté de vacaciones en Miami, Nueva York y Madrid y no cumpla con sus obligaciones, porque estos recursos que se le dan a Miranda merecen ser administrados", apuntó.

En otro orden de ideas, el primer mandatario saludó la juramentación del Comité de

Postulaciones Electorales que elegirá las nuevas autoridades del máximo ente comicial. Al respecto, felicitó al presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello y al Parlamento en general "por haber dado este paso para la renovación y fortalecimiento del Poder Electoral".

Indicó que ya el comité se encuentra trabajando y estima que este mismo año se designen los tres nuevos rectores del Consejo Nacional Electoral y los magistrados del Tribunal Supremo de Justicia.

### Preparados para las parlamentarias

El Primer Mandatario Nacional, hizo referencia a este tema en el que aseguró que "a nosotros nos gusta el juego político, la batalla electoral y ya estamos preparados para dar esa batalla en las mejores circunstancias", dijo.

Hizo un llamado a la oposición a participar en estas elecciones el próximo año. "No vayan a escuchar los cantos de sirena para retirarse en las elecciones 2015, que participen como debe ser", agregó.

El jefe de Estado garantizó que el país cuenta con toda la capacidad económica para cumplir con todos sus compromisos internacionales.

"Venezuela tiene la capacidad económica, financiera, los recursos, la política, la estrategia, la voluntad total y suprema para continuar su rumbo, cumplir sus compromisos nacionales, internacionales, financieros, no financieros y continuar su desarrollo", aseguró el Presidente.

Hizo un llamado a unir fuerzas para rechazar las campañas que quieren hacer creer que el país entrará de default.



### "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "De la información periodística"

Hay un afiche conmovedor para aludir a los deberes de la información periodística consistente en la figura de un menesteroso que tiene una bolsita donde, en lugar de recoger las dadas de las personas caritativas, recoge las noticias que conforman su necesidad de información. El afiche dice que, al igual que el limosnero, estamos hambrientos de noticias fidedignas. Pues bien, hoy hubiera querido irme a una céntrica calle y ponerme en el suelo con ese mismo aviso cuando veo el desparpajo de la prensa al abstenerse de anunciar el gran triunfo de Venezuela en el arbitraje CIADI incoado por la ExxonMobil en su contra. Efectivamente, algunas agencias de noticias no dicen la verdad con respecto al Laudo esperado durante siete años de un tribunal arbitral con relación a la aludida demanda en contra de nuestro país, derivada de la nacionalización de la Faja Petrolífera del Orinoco. Para cualquier persona la noticia de que un tribunal arbitral le ha negado a la ExxonMobil la astronómica indemnización de dieciséis mil millones de dólares por la nacionalización de las empresas que operaban en dicha Faja (Cerro Negro y la Ceiba), reduciéndola a su justo pago, representa una derrota para dicha empresa

y una victoria para Venezuela. La habilidad periodística para mimetizar la información es tal que ocultan la evidencia, cambiando completamente el sentido que las decisiones poseen. Nos imaginamos que esta tendencia a falsear las cosas debe tener alguna razón de ser, porque un periodista es alguien suficientemente racional para no incurrir gratuitamente en errores y, algo como esto, es un gravísimo error, lesivo en muchos sentidos y para muchas personas: para las empresas operadoras; para el país; para las relaciones económicas; para los proyectos en curso; para el destino mismo de los proyectos honestos que se quieran realizar. Una noticia de la naturaleza del expuesto, va directo a la Bolsa, afectando los valores que ella maneja; va directo a los criterios políticos, incidiendo sobre las encuestas y las opiniones de los ciudadanos, pero sobre todo, va en contra del país globalmente considerado, es decir, en sus personas en sus actividades, en su desarrollo, en su futuro.

En el caso específico de Venezuela, se trataba de una empresa que nos demandó a pesar de que se le había ofrecido satisfacer sus justas aspiraciones, pero ella insistió en sus pretensiones astronómicas para las

cuales una eventual indemnización debería equivaler a 10 veces o más de los eventuales daños que sufriera.

La consecuencia menos grave de ello es la MALA intención con que se tratan los eventuales éxitos de nuestro país, lo cual puede ser debido a las siguientes razones:

- 1.- A la influencia crematística de la empresa perdedora;
- 2.- A la total incompreensión de los periodistas de la realidad de los hechos; y
- 3.- A un sentimiento anti-nacionalista incontrolable, que está muy presente en muchos venezolanos que rechazan al país y no se alegran de sus éxitos, lo cual nos indica que hay que comenzar por devolverle su auténtica nacionalidad a los que sienten y actúan en tal forma ¿Cuál es el método para obtener este cambio quasi-milagroso? Acercarse a ellos con la mano extendida del amigo y hablar, mostrar los hechos, reconocer los errores, prometer sinceramente enmiendas, y conversar con la palabra y el ejemplo que no hay nadie exento del deber de engrandecer con nuestro trabajo y esfuerzo los valores patrios. Se trata de un deber no escrito ni exigido coactivamente, pero que es el punto de partida del crecimiento de un pueblo como Nación.



## *Consolato Generale D'Italia a Caracas*

### ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI COMITES. PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI- AUTENTICA FIRME DEI SOTTOSCRITTORI

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz, si informache il terzo comma dell'art. 15 della Legge 23.10.2003 n. 286 stabilisce che le liste dei candidati possono essere presentate entro  **trenta giorni**  successivi alla indizione delle elezioni, ossia entro il **19 ottobre 2014**.

Si riassumono di seguito i principali adempimenti previsti dalla Legge 286/2003 e dal DPR 395/2003 in relazione alla presentazione delle liste dei candidati.

#### A)CANDIDATI- Art. 5 L. 286/2003 e art. 6 DPR 395/2003

Ai sensi dell'art. 5 della Legge, sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'art. 5 comma 1 della legge 459/2001 (o inseriti nell'elenco elettorale aggiunto, a seguito di accertamento presso il comune di origine, entro tempi utili ai fini della presentazione dei candidati) ed in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative.

La candidatura e' ammessa solo in una circoscrizione (Caracas o Puerto Ordaz) e per una sola lista.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 395/2003, i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 55, c.1 (Elettorato passivo), 60 (Ineleggibilita') e 61 (Ineleggibilita' e incompatibilita' alla carica di sindaco e presidente di provincia) del D.Lgs. 267/2000. L'articolo predetto contiene anche un riferimento agli articoli 58 e 59 del medesimo Decreto legislativo, che sono stati abrogati con il D.Lgs. 235/2012, che ha stabilito che, dalla data di entrata in vigore dello stesso, tutti i richiami ai detti articoli devono intendersi riferiti rispettivamente all'art. 10 (Incandidabilita' alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali) e all'art. 11 (Sospensione e decadenza di diritto degli amministratori locali in condizione di incandidabilita') del medesimo D.Lgs. 235/2012.

#### B) LISTE DI CANDIDATI - Art. 15, commi 3-5 Legge 286/2003 e Art. 14 DPR 395/2003

Al fine della formazione delle liste dei candidati, l'Ufficio consolare, a partire dal quindicesimo giorno successivo all'indizione delle elezioni (ossia dal 4 ottobre 2014), rilascia - su richiestadegli interessati e in base agli atti in suo possesso - certificati, anche collettivi, attestanti l'iscrizione degli elettori nella lista elettorale della propria circoscrizione. Il rilascio dei certificati dovra' avvenire nel termine improrogabile di ventiquattrore dalla richiesta.

A tal fine, il Ministero dell'Interno dovra' far pervenire, entro il 29 settembre, l'elenco aggiornato degli elettori. Ove il nome del candidato o del sottoscrittore della lista non vi appaia, l'Ufficio consolare dovra' chiedere al Comune italiano di riferimento, la verifica di eventuali cause ostative. Ove ricevuto il nulla osta dal Comune, potra' procedere al rilascio del certificato.

Le liste dei candidati sono presentate nelle ore d'ufficio (ore 8.00 - 13.00) all'Ufficio elettorale- istituito presso questo Consolato Generale con il Decreto Consolare di indizione dell'elezione del Comites (Decreto n. 42 del 19.09.2014) - dal ventesimo al trentesimo giorno successivo all'indizione (**ossia da giovedì 9 ottobre a domenica 19 ottobre 2014**).

Le liste, ciascuna munita del proprio contrassegno, sono presentate **da uno dei candidati o da un sottoscrittore**, corredate della prescritta documentazione.

Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati possono essere firmate in atti separati e recano, per ogni sottoscrittore, i dati anagrafici e la firma autenticata. Gli atti di raccolta delle firme riportano il contrassegno di lista, nonché tutti i nominativi dei candidati.

Le liste sono formate da un numero di candidati almeno pari al numero dei membri del Comitato da eleggere e comunque non superiore a 16 per i Comites composti da 12 membri (Comites di Puerto Ordaz) e non superiore a 22 per i Comites composti da 18 membri (Comites di Caracas).

Per ogni candidato va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e il numero progressivo assegnato dal presentatore della lista.

Unitamente alla lista dei candidati va presentata la seguente documentazione:

i) **dichiarazione di accettazione della candidatura** da parte di ciascun candidato, firmata e autenticata;

ii) **designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente** per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Il Presidente dell'Ufficio elettorale rilascia ricevuta degli atti presentati, con l'indicazione del giorno e dell'ora di presentazione. Successivamente provvede a trasmetterli, insieme con il verbale delle operazioni di raccolta delle candidature, al Comitato Elettorale Circoscrizionale - appena questo e' costituito - e comunica al Capo dell'Ufficio consolare le designazioni dei rappresentanti di lista di cui al precedente punto ii).

#### C) INELEGGIBILITA' ED INCANDIDABILITA' - Art. 7 DPR 395/2003

L'articolo 7 del DPR 395/2003 stabilisce che il "Comites giudica delle cause di ineleggibilita' e di incompatibilita' dei propri membri" sulla base dei criteri indicati nell'articolo 6 del Regolamento stesso.

Qualora il Comites giunga ad accertare l'esistenza di cause di ineleggibilita' o condizioni di incompatibilita', il medesimo Comites procede alla loro contestazione ai membri interessati.

Pertanto, pur dovendo ogni Ufficio diplomatico-consolare rispondere a precisi quesiti posti da potenziali candidati circa la loro attuale posizione, gli stessi Uffici diplomatico-consolari, come pure l'Ufficio elettorale e lo stesso Comitato Elettorale Circoscrizionale, NON hanno il compito di pronunciarsi su eventuali cause di asserita ineleggibilita' o incompatibilita', spettando ogni decisione in merito esclusivamente al neo-eletto Comites nel corso della sua prima seduta.

#### D) SOTTOSCRITTORI DELLE LISTE E AUTENTICA FIRME

L'art. 15 - comma 3 della L. 286/2003 stabilisce che le liste sono sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a 100 per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a 50.000 (Comites di Puerto Ordaz), e non inferiore a 200 per quelle composte da un numero di cittadini italiani superiore a 50.000 (Comites di Caracas).

Nelle more della conversione del DL 109/2014, si anticipa che, in sede parlamentare, e' stato presentato un emendamento (approvato dalla Camera) che riduce rispettivamente a 50 e a 100 il numero delle sottoscrizioni richieste. Si fa riserva di fornire tempestivi aggiornamenti in merito.

Gli elettori **sottoscrittoridelle liste** devono risultare iscritti nell'elenco aggiornato al 31/12/2013 dei residenti all'estero ex art. 5 Legge 459/2001 e non dagli schedari consolari; **non possono essere candidati** e non possono sottoscrivere piu' di una lista pena la nullita' della sottoscrizione.

Per ogni sottoscrittore va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita. **La firma (che va apposta dinanzi all'Autorità consolare) va autenticata a cura di questo Consolato Generale.** L'autentica e' gratuita (art. 34 del DPR 395/2003).

Si rammenta che i principali documenti utili all'identificazione del sottoscrittore sono: cedula venezuelana; passaporto italiano e carta d'identita' italiana **validi**.

Poiche' ogni lista di candidati puo' essere sottoscritta in atti (fogli) separati, l'autentica di firma puo' essere unica e cumulativa per ogni atto di sottoscrizione della lista.

Si ribadisce che **ognuno degli atti separati di raccolta delle firme deve riportare il contrassegno di lista e tutti i nominativi dei candidati**.

Si allegano, ad ogni utile fine, un modello di atto di dichiarazione di presentazione delle candidature e delle relative sottoscrizioni ed un modello di accettazione di candidatura.

**Per maggiori informazioni [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)**



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DI CANDIDATURA

La/Isottoscritta/o.....  
(Cognome) (Nome)

Nata/o a ..... Stato di nascita..... il ...../...../.....

Residente in (indicare l'indirizzo e lo Stato estero)

(Stato).....Città .....CAP.....,

Via .....

Tel. n. ...., indirizzo e-mail: .....

Dichiara di accettare la candidatura nella lista denominata .....  
(indicare l'esatta denominazione della lista)  
per l'elezione dei membri del Comites di .....  
appartenente alla Circoscrizione del Consolato Generale di Caracas che si svolgerà il 19 dicembre 2014.

Luogo e data.....Firma.....

(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza

dal/la Sig./ra .....

nato/a ..... il .....

da me identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addì .....

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (in numero non inferiore a ...)**

I sottoscritti elettori sono informati che i dati compresi nella presente dichiarazione saranno utilizzati per le sole finalità previste dal T.U. n. 361 del 1957 e successive modificazioni, e dalla Legge 23 ottobre 2003 n. 286, e secondo modalità a ciò strettamente collegate.

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					

**AUTENTICA DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (IN CALCE AD OGNI FOGLIO)**

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

**AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEI SOTTOSCRITTORI**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dagli elettori suindicati, da me identificati mediante il documento segnato a margine di ciascuno.

..... addi .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

\_\_\_\_\_  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)





*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

**CONTRASSEGNO DELLA LISTA** (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**Il sottoscritto** ..... (nome cognome luogo e data di nascita), iscritto nelle liste elettorali della circoscrizione consolare di ....., dichiara di presentare per l'elezione dei rappresentanti del Comitato degli Italiani all'Estero nella circoscrizione consolare di ..... una lista di n. .... candidati nelle persone e nell'ordine seguenti:

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**Il sottoscritto** dichiara di essere domiciliato in .....

A corredo della presente unisce:

1. n. .... dichiarazioni di accettazione di candidatura, firmate ed autenticate;
2. designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente per il Comitato Elettorale Circostrizionale.

Data

Firma

.....  
(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS  
AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE DI LISTA**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dal/la Sig./ra

.....nato/a ..... il ..... da me  
identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addì .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

.....  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE  
ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014  
(da presentare entro il 19 novembre 2014)**

AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

Da compilare in ogni sua parte in stampatello

Il/La sottoscritto/a

Cognome/i \_\_\_\_\_

Nome/i \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

E.mail: \_\_\_\_\_ Tel/Cel: \_\_\_\_\_

Residente in (indicare l'indirizzo in Venezuela):

\_\_\_\_\_

Stato: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_ CAP/Código Postal: \_\_\_\_\_

Iscritto/a nelle liste elettorali del Comune italiano di \_\_\_\_\_

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2999, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

**CHIEDE** di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei **COMITES** (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La presente domanda deve pervenire **ENTRO E NON OLTRE IL 19 NOVEMBRE 2014**.

Può essere inviata:

- a [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it)

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnata a mano al Consolato Generale d'Italia a Caracas

**ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL  
TITOLARE**

**N.B.:** l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L.



# Renzi, Italicum entro l'anno, ma Berlusconi prende tempo

Francesca Chiri

ROMA - Accelerare sulla legge elettorale, con l'obiettivo di arrivare all'approvazione entro la fine dell'anno al Senato e subito dopo alla Camera. Il traguardo che si è dato Matteo Renzi è ancora alla portata, dopo lo stop and go di Silvio Berlusconi. Ieri il premier ha riunito a palazzo Chigi in un vertice i suoi 'tecnici' per fare il punto sulle questioni calde che attendono una risposta per consentire alla riforma elettorale di riprendere il cammino in Senato: premio alla lista o alla coalizione, soglie di sbarramento, premio di maggioranza, liste bloccate.

Rimesso in carreggiata, sull'Italicum è tuttavia piovuta la doccia fredda di Berlusconi. Il quale, nel frattempo, ha riunito i senatori azzurri che avevano fatto filtrare il No del Cavaliere al premio di lista ("è pessimo"). Una posizione smentita più tardi che denuncia, tuttavia, sia l'ostilità che riscontra la proposta di Renzi nel centrodestra, impegnato a ricostituire una coalizione che possa fronteggiare un Pd a vocazione maggioritaria, sia la necessità di Berlusconi di tenere aperta la trattativa con Renzi per cercare di portare a casa risultati più consistenti.

"Sulla legge elettorale il presidente di Forza Italia ha ribadito che l'accordo è quello del Nazareno e che ogni eventuale modifica deve essere discussa fra le parti" recita una nota ufficiale di Fi. Berlusconi, insomma, prende tempo ma l'incontro tra il Cavaliere e il premier si farà: la data non è ancora stabilita ma la trattativa può andare avanti. E da palazzo Chigi arrivano ampie rassicu-

## M5S: vento epurazioni

ROMA - Il vento delle epurazioni soffia forte nel M5S e rischia di diventare un tornado capace di fare vittime anche tra i parlamentari. Dopo i quattro attivisti di Occupy palco espulsi per aver inscenato una protesta sul palco al Circo massimo, nell'occhio del ciclone finiscono due deputati: Eleonora Bechis e Christian Iannuzzi.

La Bechis è una deputata piemontese, vicina ai dissidenti ed attaccata per aver preso come assistente un ex cinquestelle già espulso da Beppe Grillo. A chiedere la sua testa non è il blog del leader, stranamente silenzioso, ma un altro deputato: Ivan Della Valle, piemontese anche lui ma più vicino all'ala "integralista".

"Siamo in tanti a volere che vada via", spiega il parlamentare chiedendo che l'assemblea congiunta di senatori e deputati valuti l'espulsione della Bechis. Della Valle rinfaccia alla collega anche il fatto di non voler ritirare una querela nei confronti di un attivista piemontese.

La Bechis non si scompone e contrattacca: "Ci sono domande alle quali attendo da tempo risposte". Il tono ricorda quello degli attivisti di Occupy palco che chiedono "risposte alle domande poste sul palco al Circo massimo".

Proprio i quattro espulsi romani, sfidando apertamente Grillo e Casaleggio, si sono rifatti vivi e hanno spiegato le ragioni della loro protesta nel corso di una riunione del M5S nell'VIII municipio della capitale. Le loro richieste sono state rilanciate dal parlamentare laziale Christian Iannuzzi, che già questa estate aveva criticato Grillo e Casaleggio per la decisione di non poter votare l'alleanza con i Verdi in Europa:

"L'azione di Occupy palco è stata una azione di disobbedienza civile - dice - Hanno approfittato del ruolo di organizzatori, per salire sul palco e pacificamente porre alcune domande che in altro modo non si riescono a fare. E' assurdo che non si risponda alle domande e si sbatta fuori, con un pretesto, chi le pone". Il solo fatto di appoggiare i contestatori potrebbe costargli l'espulsione. Ma oggi è evidente che i parlamentari dissidenti si sentono più forti rispetto al passato. I 33 voti ottenuti martedì da Massimo Artini contro i 44 della fedelissima Fabiana Dadone durante le votazioni per il nuovo capogruppo hanno dato coraggio all'ala critica.

*Dopo lo stop and go di Silvio Berlusconi, il traguardo che si è dato Matteo Renzi è ancora alla portata: l'approvazione a fine 2014 al Senato e subito dopo alla Camera*

## LA GIORNATA POLITICA

### Slalom tra le mine

Milena Di Mauro

ROMA - Il futuro non è una minaccia, è "un'opportunità". All'insegna di questo slogan, Matteo Renzi gioca la sua giornata tutta all'attacco, facendo lo slalom tra le mine disseminate sul campo: dagli attesi verdetti di Quirinale e Ue sulla manovra da 36 miliardi del governo, al braccio di ferro con i falchi del rigore Barroso-Van Rompuy che da oggi aspetta il premier al Consiglio Europeo di Bruxelles (mentre il neo eletto presidente della Commissione Juncker apre alla "flessibilità con regole"), fino al boicottaggio interno al Pd della Leopolda, alla partita con i grillini sulla Consulta e a quella sull'Italicum con Silvio Berlusconi (che torna in campo dopo un lungo silenzio e non chiude la porta sul premio alla lista e non alla coalizione).

Giornata complessa e piena di traneli, quella di oggi. La legge di stabilità, dopo i rilievi di ieri, arriva in serata al Colle con la "bollinatura" della Ragioneria dello Stato ed il pranzo di Giorgio Napolitano con Renzi e i suoi ministri, tradizionale vigilia dei vertici europei, viene in parte dedicato a riflessioni sulla manovra. Sembrava in forse poi l'incontro con le Regioni a Palazzo Chigi (poi confermato) e si fa attendere per tutta la giornata la lettera con le richieste di chiarimento dell'Europa su coperture della manovra, contenuti delle riforme, misura della correzione del deficit. Ma Renzi - mentre al Senato il governo chiede il voto di fiducia sulla riforma del processo civile e si avvia a fare altrettanto sullo Sblocca Italia - parla in Parlamento e, alla vigilia del Consiglio Europeo, depotenzia l'attesa.

Non siamo "osservati speciali" e l'Europa, dice il premier, non è una "cattiva matrigna", ma "casa nostra". Sbagliato perciò "evocare minacce", temere rilievi. L'Italia a Bruxelles porta la sua voce "senza subalternità", soddisfatta di aver mantenuto gli impegni e di aver aperto i cantieri delle riforme "perché lo vuole e non perché l'Ue lo intima".

Del resto "cambiano le poltrone e cambiano le politiche", quindi è importante che la Commissione Juncker proprio oggi apra ad una "flessibilità governata dalla regole". Renzi prende in mano tutte le partite. A Silvio Berlusconi, - che nicchia sulla legge elettorale e sul premio alla lista e chiede di riesaminare i patti del Nazareno senza accelerazioni - Renzi risponde con un vertice a Palazzo Chigi con il ministro Boschi ed i big del Pd, dove conferma di voler andare all'approvazione dell'Italicum entro l'anno, insistendo sul premio alla lista e non alla coalizione (che meglio lo aiuterà a realizzare quel Pd a vocazione maggioritaria che ha in mente). E un messaggio chiaro - certo non limitato alla vicenda in questione - il premier lo manda anche intervenendo per sbloccare un Parlamento impasse, dopo 20 votazioni a vuoto sui nuovi giudici della Consulta. Ai grillini Renzi propone di scendere dal piedistallo ed eleggere due giudici per la Corte Costituzionale dal profilo tecnico, meglio se donne, lasciando in cambio a M5s la scelta sul posto al Csm che spetterebbe al Pd. Rifiuto del baratto ma innegabile apertura politica dei pentastellati: "Faccia i nomi e poi vediamo". Se funzionasse, se i grillini accettassero di fare politica usando i loro voti in Aula, si aprirebbero nuovi scenari.

razioni: Matteo Renzi avrebbe infatti confermato che "si va a votare nel 2018". Insomma, se sulla riforma si può accelerare è proprio perché non c'è l'intenzione del premier di portare gli italiani al voto. Anzi. La 'clausola di salvaguardia', quella che stabilisce che la riforma elettorale entri in vigore solo una volta portata a termine la riforma istituzionale, non verrà cancellata.

Anche il sottosegretario Pizzetti assicura: - Bisogna fare presto per mettere in sicurezza il sistema, perché andare a votare col Consultellum sarebbe una tragedia. Ma questo non vuole dire che vogliamo andare al voto.

Quanto ai nodi, se sul premio alla lista con Berlusconi che prende tempo, la strada resta aperta. Al vertice di palazzo Chigi si è ragionato anche sulla possibilità di abbassare la soglia di sbarramento ed innalzare il premio di maggioranza mentre resta molto dibattuta la questione di come risolvere il nodo delle liste bloccate. Si è discussa l'ipotesi di 'blindare' solo il capolista anche se la soluzione non piace a tutti, soprattutto alla minoranza Pd. Il capogruppo Pd alla Camera Roberto Speranza, che ieri era al vertice con il ministro Boschi, il sottosegretario Pizzetti, il capigruppo al Senato Zanda, il vicesegretario Guerini, la presidente Finocchiaro e i capigruppo in 1 Commissione di Camera e Senato, Fiano e Lo Moro, avrebbe espresso perplessità in merito. Bloccare anche il solo capolista significa che con collegi ridotti i partiti più piccoli porterebbero in Parlamento solo i 'nominati'.





*Una candidatura al femminile, autorevole e tecnica, potrebbe spargliare le carte e permettere di chiudere definitivamente questo capitolo. La gara di Pd e FI per individuare per primo l'avvocatessa o la professoressa universitaria capace di raggiungere il quorum richiesto dei 570 voti*

# Consulta: FI-Pd cercano il nuovo ticket

Anna Laura Bussa

ROMA - Per tentare di uscire dallo stallo in cui sono precipitati, per via dei giudici da mandare alla Corte Costituzionale e del componente laico per il Csm, i partiti puntano molto sulle donne.

- Niente di meglio - ironizza un esponente di peso della maggioranza - che una candidatura al femminile, autorevole e tecnica per spargliare le carte e tentare di chiudere definitivamente questo capitolo.

Così tra Pd e Forza Italia si è aperta una sorta di gara per chi individuerà per primo l'avvocatessa o la professoressa universitaria capace di raggiungere il quorum richiesto dei 570 voti (3/5 dei componenti).

- Entro la prossima settimana con un attimo di pausa ci potranno essere proposte di unità - assicura il capogruppo di FI al Senato Paolo Romani che ha ricevuto da Berlusconi l'incarico ad occuparsi della vicenda.

Non "proposte calate dall'alto", precisa, ma in grado di essere votate dal maggior numero di parlamentari visto che l'intenzione è quella di dar "seguito alle richieste del Colle" e di "procedere con le votazioni". Anche nel Pd si comincia a muovere qualcosa.

Il capogruppo alla Camera Roberto Speranza avrebbe ricevuto l'incarico di convincere Luciano Violante a fare un passo indietro visto che sarebbe stato lui, almeno formalmente, ad avanzare all'epoca la candidatura. E poi, si spiega, un conto è che sia la minoranza che lo sostiene a "rimuovere l'ostacolo", un altro è che a farlo

## Editoria: svolta per L'Unità

ROMA - L'Unità si avvia a una nuova 'resurrezione'. Per la terza volta nella sua storia il quotidiano fondato 90 anni fa da Antonio Gramsci è stato costretto, a fine luglio, a lasciare le edicole, e per la terza volta si prepara a rinascere.

La svolta - anticipata ieri dal Corriere della Sera e confermata dal tesoriere del Pd, Francesco Bonifazi, al cdr - grazie a Guido Veneziani, editore di riviste di gossip come 'Stop', 'Top' e 'Vero', che si è fatto avanti riservandosi di formalizzare una proposta di acquisto ai liquidatori entro il 31 ottobre. Veneziani - a quanto si apprende - sarebbe pronto a mettere sul piatto una cifra sui 10 milioni di euro, chiudendo così la partita del concordato e diventando socio di maggioranza della nuova società editrice dell'Unità, nella quale salirebbe anche la quota del Pd (rispetto allo 0.069% con cui era presente nella Nie), lasciando spazio anche all'ingresso di nuovi soci fino a una partecipazione del 44%.

Della partita farebbe parte anche Maurizio Mian, già socio di minoranza del giornale, che entrerebbe nella Fondazione costituita dal Pd e destinata probabilmente a rilevare anche il quotidiano Europa, la tv Youdem, oltre alla partecipazione di minoranza nell'Unità e allo svolgimento di alcune attività sotto lo stesso marchio. Dopo "lunghe settimane di silenzio", per la redazione è una boccata di ossigeno: il cdr giudica "positivamente l'ipotesi prospettata", ma chiede un incontro in tempi rapidi con il nuovo editore 'in pectore' per avere chiarimenti nel merito "sul progetto di rilancio del giornale, che dovrà prevedere garanzie - sottolinea la rappresentanza sindacale - sia sull'ancoraggio della testata alla sua lunga storia e alla tradizione culturale sia sui livelli occupazionali".

In primo luogo - spiegano dalla redazione - bisognerà capire se l'interesse di Veneziani riguarda solo la testata, e quindi il 'marchio' Unità, o il ramo d'azienda, cioè anche giornalisti e lavoratori e in tal caso quali garanzie intenda offrire in termini occupazionali. Ma c'è anche un problema politico, di coerenza con la tradizione e la storia del quotidiano: un aspetto che aveva spinto la redazione a bocciare come 'irricevibile' la proposta presentata nei mesi scorsi da Daniela Santanchè, 'passionaria' del centrodestra.

sia un renziano. Le reazioni potrebbero divergere e di molto.

Ma, secondo quanto si apprende, a telefonare all'ex presidente della Camera per

tentare di farlo rinunciare alla candidatura sarebbero stati in molti. Senza ottenere però, sinora, grossi risultati.

- Fino a quando non sarà

più in campo la candidatura di Violante - sottolinea un deputato Dem - noi non potremo avanzare ufficialmente alcun nome alternativo.

Ed è forse proprio perché il Pd non è "ancora pronto" che Renzi ieri non ha incontrato i capigruppo Speranza e Zanda per parlare di Consulta e Csm così come era stato annunciato. In questa fase, si sottolinea, "sarebbe stato inutile". E, poi, si fa notare sempre tra i Dem, prima di avanzare nuove proposte vogliamo vedere le carte che intende giocare Forza Italia.

- Vediamo anche cosa faranno gli altri - sintetizza il ministro delle Riforme Maria Elena Boschi - da parte nostra ci sono state delle aperture, ora aspettiamo gli altri. Nell'attesa, il M5S rivendica il fatto di essere "determinante" nella scelta e rilancia sulla soluzione dei "tecnici".

- Da mesi chiediamo nomi di alto profilo, super partes, slegati dai giochi della politica per ricoprire ruoli importanti al Csm e alla Consulta - afferma il capogruppo alla Camera Andrea Cecconi, ma "senza essere stati ascoltati".

- Ora Renzi si è accorto che senza di noi non ha i voti - incalza Danilo Toninelli - e quindi bussano alla nostra porta.

Ma il Movimento 5 stelle, aggiunge Cecconi, "è abituato a mantenere quanto dice e se verranno fatti nomi degni, noi li voteremo". E tra quelli più papabili riprende a circolare con forza quello dell'ex Guardasigilli Paola Severino insieme a quello di docenti universitari donna più o meno conosciuti.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Crocetta azzerata la giunta,...

Un passaggio formale, chiesto dagli alleati, prima del vertice di maggioranza.

L'obiettivo del governatore è di formare il primo possibile la nuova squadra magari in concomitanza con la missione a Palermo del sottosegretario Graziano Delrio (in programma domani), ma trovare la quadra non sarà semplice. Il nodo principale è quello dei "cuperliani", rimasti fuori dalla giunta appena azzerata e in posizioni molto critiche rispetto all'azione di governo portata avanti finora da Crocetta.

Proprio i rapporti tesi con i cuperliani hanno finito per logorare il governo ma anche il Pd, precipitato in un pantano di tensioni. Per uscire dall'impasse Crocetta alla fine ha accolto la mediazione dei renziani: la svolta passa sì dall'azzeramento della giunta per coinvolgere i cuperliani ma anche dall'azzeramento all'interno del Pd degli incarichi istituzionali e di partito. Un "reset" totale che non sembrerebbe agevolare una soluzione rapida della crisi che potrebbe non essere lampo come auspica Crocetta.

E poi c'è il resto della coalizione con le ambizioni di partiti minori, come Articolo 4 e Pdr, che all'Assemblea regionale hanno un numero di parlamentari superiore all'Udc, azionista di maggioranza all'inizio della legislatura ma che negli ultimi due anni ha perso deputati per strada. Un puzzle complicato da comporre per Crocetta che tuttavia trovando la quadra ne uscirebbe rafforzato, puntando sulla maggioranza che lo ha eletto dopo che le avance delle colombe-pontiere al Ncd per un appoggio esterno al governo sono naufragate di fronte al netto rifiuto da parte del Pd.

Intanto le opposizioni di centrodestra all'Assemblea sono riuscite a serrare i ranghi depositando la mozione di sfiducia a Crocetta, la seconda in due anni. E oggi anche i 5stelle consegneranno la loro mozione, che dopo lo "sfiducia day" di domenica prossima con Beppe Grillo in piazza a Palermo, sarà unificata con quella del centrodestra. Dalla loro hanno le firme di 40 deputati, per passare in aula, dunque, serviranno 6 voti (i deputati sono 90): si guarda dunque ai cuperliani come possibili alleati per sfiduciare Crocetta e tornare alle urne in anticipo.

- Voglio chiudere in fretta per rilanciare le riforme - avverte il governatore. Il conto alla rovescia è partito. Ma sul "Crocetta ter" rimangono parecchie incognite.

### Premier: "L'Ue volta pagina,..."

Tanto che lo stesso premier Renzi, alla Camera, cerca di placare i timori:

- In queste ore a fronte di rilievi sempre fatti rispetto alla legge di stabilità si dice 'arriva la lettera della Ue', cosa che fa evocare chissà quali procedure, messaggi o minacce. Ma tutto questo "è naturale" - spiega il presidente, che per il futuro vorrebbe che le nuove istituzioni europee "mostrassero un po' più di coraggio e l'orgoglio di appartenere a questa comunità" che è l'Europa. E la strada sembra quella giusta, visto che, osserva, "ci sono tutte condizioni perché una volta che dalla settimana prossima a Bruxelles si siano cambiate le poltrone, si possano cambiare anche le politiche, per una Europa non burocratica" in cui "l'Italia sta a testa alta".

Renzi non è il solo ad auspicare un cambio di rotta con la nuova Commissione, perché anche la Francia, che ha piazzato un suo commissario agli affari economici, spera di vedere una maggiore flessibilità a partire dal primo novembre. Ma il presidente Jean Claude Juncker smonta le aspettative:

- Non ci sono due Commissioni ma una sola, un'unica voce nelle valutazioni dei progetti di bilancio. Perché - spiega - con Barroso ci siamo messi d'accordo per non dare possibilità a chi vuol fare emergere una differenza di opinioni tra noi, quindi ogni decisione in materia di bilancio avrà avuto il mio assenso preventivo.

E le decisioni in questione, ha precisato Barroso ieri, saranno prese applicando sì la flessibilità, ma "guardando soprattutto al deficit strutturale più che a quello nominale". Una cattiva notizia per l'Italia che sulla bozza di legge ha segnato uno 0,1%, considerato insufficiente visto che a giugno le veniva chiesto lo 0,7%. Non stupisce l'interpretazione di Barroso, condivisa da Juncker: - Invito i colleghi che criticano l'austerità ad abbandonare l'idea che si possa crescere con deficit e debito. Non è così. Se così fosse, oggi l'Europa avrebbe la più alta crescita al mondo, così non è.

E mentre per il momento la Commissione prosegue i chiarimenti informali ma tiene in sospeso le contestazioni più formali, che pure aveva già pronte, oggi i leader Ue si riuniranno a Bruxelles per il vertice dove le leggi di stabilità, non all'ordine del giorno, saranno quantomeno il convitato di pietra.

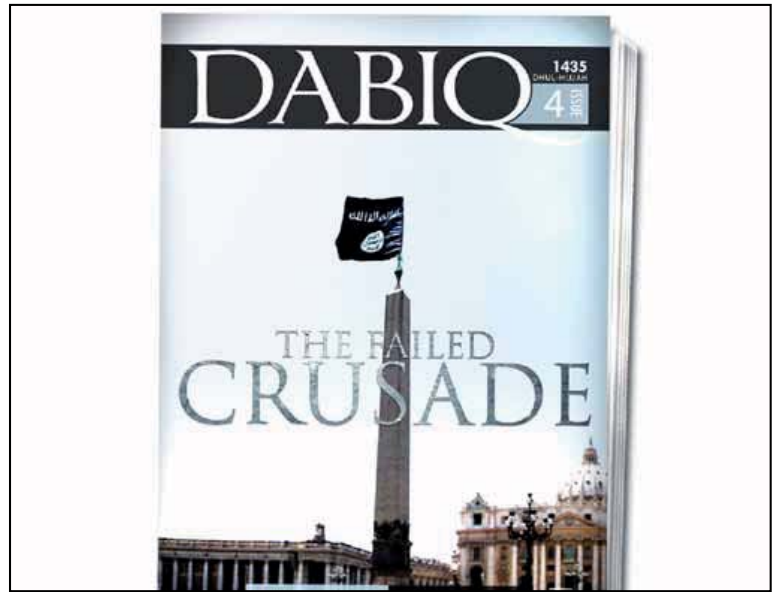
## TOTAL

## Inchiesta sulla morte dell'amministratore delegato

Claudio Salvalaggio

MOSCA - Un conducente di spazzaneve in servizio da 10 anni che perde l'orientamento, una giovane stagista tra i controllori di volo: sono alcune delle circostanze emerse nelle indagini sulla morte dell'amministratore delegato di Total, Christophe de Margerie, deceduto l'altra notte insieme ai tre membri d'equipaggio del suo Falcon in una collisione con uno spazzaneve durante il decollo all'aeroporto moscovita di Vnukovo. Mentre l'inchiesta procede anche con l'esame delle scatole nere, il cda del colosso energetico francese ha nominato alla propria guida un tandem: Patrick Pouyanné, 51 anni, attuale direttore generale del settore raffineria-chimica della società, sarà il nuovo direttore generale e, dalla fine del 2015, presidente, ruolo che nel frattempo sarà affidato a Thierry Desmarest (68), ex patron della compagnia dal 1995 al 2010 ed attuale presidente onorario. I fari degli investigatori restano puntati su Vladimir Martinenko, 60 anni, il guidatore dello spazzaneve contro cui ha urtato il jet. "Ho perso l'orientamento e non mi sono reso conto che ero entrato sulla pista di decollo. Non l'ho praticamente visto e non l'ho sentito perché il mio mezzo era in funzione e faceva rumore, e non c'erano fanali" sulla pista, ha sostenuto in un interrogatorio di cui è trapelata qualche immagine sulla tv statale. Gli investigatori continuano a sostenere che Martinenko era "sotto l'effetto dell'alcol" al momento dell'incidente: nel suo sangue sarebbe stata trovata una percentuale dello 0,6 per mille, equivalente a circa 100 grammi di alcolico forte. Ma il suo avvocato, Aleksandr Karabanov, smentisce questa versione assicurando che il suo assistito "non beve assolutamente alcolici perché soffre di una malattia cardiaca cronica". E ha suggerito un nuovo scenario, tirando in ballo i controllori di volo: "Martinenko ha perso di vista la colonna degli altri spazzaneve, era uscito dal suo veicolo per vedere dove aveva urtato un ostacolo, prendendo un ritardo di 30-40 secondi. Il controllore di volo non ha visto che restava ancora un mezzo in pista". Nella torre di controllo, secondo i media russi, c'era una giovane stagista appena uscita dalla scuola superiore dell'aviazione di Ulianovsk, sul Volga. Ma operava sempre sotto la supervisione di un controllore di volo esperto, Aleksandr Kruglov, conosciuto per aver evitato l'incidente di un aereo nel 2007 a Vnukovo. L'inchiesta, alla quale partecipano anche specialisti francesi, non esclude tra le cause un errore del pilota e la situazione meteo, ma la tragedia assume sempre più i contorni di una "negligenza criminale" a più livelli, peraltro nello scalo dove uno dei terminal è riservato ai voli presidenziali e governativi. Qualche risposta in più la daranno, tra 2-3 giorni, le scatole nere. Con la morte di de Margerie, che dovrebbe essere sepolto a Saint-Pair-sur-mer con una cerimonia ristretta dopo una ufficiale, la Russia, come ha ricordato Putin, perde "un vero amico", che si era spesso apertamente contro le sanzioni occidentali.

*La provocazione lanciata recentemente dall'Isis, che sulla copertina della sua rivista Dabiq ha pubblicato il fotomontaggio di una bandiera nera jihadista sull'obelisco di Piazza San Pietro, contribuisce a fare aumentare i timori*



## L'incubo dei lupi solitari Appelli dell'Isis a colpire l'Occidente

Alberto Zanconato

### MESSICO

## Diventa violenta la protesta per gli studenti scomparsi

CITTA' DEL MESSICO. - La "giornata di azione globale" per i 43 studenti della scuola magistrale di Ayotzinapa spariti nel nulla lo scorso 26 settembre è sfociata nella violenza. Migliaia di manifestanti hanno preso d'assalto e incendiato la sede del comune di Iguala - la località dello stato di Guerrero dove gli studenti sono scomparsi, si sospetta dopo essere stati consegnati dalla polizia locale a sicari di narcotrafficienti. In oltre 50 città del Messico si sono svolte proteste in appoggio ai studenti "desaparecidos": oltre a quella di Iguala, alla quale hanno partecipato oltre 5 mila persone, la più importante si è stata convocata a Città del Messico, per esigere che il presidente Enrique Peña Nieto onori la sua promessa di fare chiarezza sul caso, che ha scosso l'opinione pubblica di tutto il paese. Il violento attacco contro la sede del comune di Iguala è stato giustificato dai manifestanti con il fatto che il sindaco José Luis Abarca, sospettato di aver dato l'ordine di consegnare gli studenti a sicari del gruppo narco Guerreros Unidos, si è dato alla fuga con il comandante della polizia locale, confermando così le illazioni sulla sua complicità con questa organizzazione criminale. "E' solo un altro corteo, uno dei molti che si susseguiranno finché i nostri compagni non ricompariranno e le autorità non puniranno i responsabili della morte di tre loro", ha detto uno studente della scuola magistrale di Ayotzinapa che partecipava alla protesta ad Iguala. "Vivi se li sono portati via, vivi li vogliamo adesso": lo slogan adottato per le manifestazioni in tutto il paese era visibile su cartelli appesi in molte università del paese, che sono rimaste chiuse in segno di protesta. La maggior parte delle sedi dell'Università Autonoma della capitale, così come atenei pubblici e privati di Oaxaca (sud), Guanajuato (centro), Jalisco (ovest) e Nuevo León (nord) hanno aderito alla mobilitazione. Le strage di Iguala ha obbligato il governo federale a intervenire con il pugno di ferro, sospendendo oltre 1.500 agenti delle polizie locali di Guerrero ed assumendo direttamente la gestione della sicurezza in 13 comuni, dopo che il caso dei 43 studenti "desaparecidos" ha messo in evidenza i legami fra molti poteri locali e le organizzazioni del narcotraffico. Le proteste innescate dall'ondata di indignazione che ha investito l'opinione pubblica messicana ha colpito anche il Partito della Rivoluzione Democratica (Prd), principale forza dell'opposizione di sinistra messicana, alla quale appartiene il sindaco latitante di Iguala. I manifestanti scesi in piazza in tutto il paese esigono le dimissioni di Angel Aguirre, governatore di Guerrero anche lui del Prd, accusato di aver tollerato che nel suo stato le autorità municipali fossero a poco a poco infiltrate dai narcotrafficienti.

'crociati' che come luogo fisico. Tuttavia, l'ambasciatore iracheno presso la Santa Sede

ha affermato il mese scorso che anche il Papa potrebbe essere preso di mira, magari

da quei "membri dello Stato islamico che non sono arabi, ma canadesi, americani, francesi, britannici e anche italiani". E la provocazione lanciata recentemente dall'Isis, che sulla copertina della sua rivista Dabiq ha pubblicato il fotomontaggio di una bandiera nera jihadista sull'obelisco di Piazza San Pietro, contribuisce a fare aumentare i timori. Il principale motivo di preoccupazione è proprio la presenza tra i jihadisti di cittadini europei o americani, di origine mediorientale e asiatica ma anche convertiti all'Islam, che potrebbero portare la 'guerra santa' nel cuore dell'Occidente al loro ritorno dai campi di battaglia in Iraq e in Siria. Ma anche l'esistenza nelle capitali occidentali di aspiranti martiri per la causa dell'Isis. Quei 'lupi solitari', in particolare negli Usa, ai quali Al Baghdadi si è rivolto per invitarli tra l'altro a uccidere i dirigenti di Twitter, colpevoli di chiudere gli account usati dall'Isis per la sua propaganda. Il capo di Scotland Yard, sir Bernard Hogan-Howe, ha detto che sono ancora cinque alla settimana i cittadini britannici che partono per combattere nelle file dello Stato islamico in Iraq e Siria. Tra le centinaia di quelli che si trovano già in questi Paesi, vi è anche un giovane di 27 anni identificato dalla stampa britannica come Omar Hussain, un'ex guardia di un supermercato nel Regno Unito, che in un recente messaggio video ha fatto appello ai seguaci della Jihad in Occidente perché "scatenino il terrore nel cuore" dei loro Paesi.



Un gol di Pajtim Kasami nel primo tempo condanna i bianconeri, che nella ripresa si vedono negare il pareggio dalle prodezze in sequenza del portiere Roberto



## La Juve non passa ad Atene

TORINO – Un'altra volta pollice verso per la Juventus in Champions League, un'altra sconfitta per 1-0. Al 'Karaiskakis' di Atene, contro l'Olympiacos, è finita come al 'Vicente Calderón' contro l'Atletico Madrid tre settimane fa, con l'immane coda di rimpianti per la nuova occasione persa. I bianconeri ora sono costretti ad inseguire greci e spagnoli - che hanno respinto il Malmoe nell'altra partita del gruppo A. Posizione di classifica difficile a metà del girone (tre partite su sei), anche se il calendario è amico della Juve: allo 'Stadium' riceverà l'Olympiacos tra quindici giorni e l'Atletico il 9 dicembre. L'amarrezza, tuttavia, ha ammantato il dopo-partita della squadra di Allegri e non avrebbe potuto essere diversamente: nell'ultima mezz'ora ha messo alle corde l'Olympiacos, ormai in debito d'ossigeno, e solo alcune prodezze del portiere greco hanno impedito ai bianconeri di tornare almeno con un punto che sarebbe stato pesantissimo nell'economia del girone. Certo che c'è rammarico - ha ammesso a caldo

Gigi Buffon -. Era una partita che non si doveva perdere e ci saremmo riusciti se avessimo giocato il primo tempo come il secondo". A condannare la Juventus la seconda sconfitta consecutiva in Europa è stato un gol di Pajtim Kasami, il nazionale svizzero che ha giocato nel Palermo. Non un colpo da ko, perchè segnato al 36' del primo tempo, ma quando la Juventus si è sollevata dal grigiore e delle difficoltà del primo tempo ha trovato la porta greca chiusa a doppia mandata dal portiere dell'Olympiacos, il ventottenne spagnolo Roberto. Bravissimo a respingere una tiro da distanza ravvicinata di Morata, superlativo a neutralizzare una girata di destro, potente e angolata, dello spagnolo, di nuovo reattivo su un rasoterra di Tevez. Allegri e la sua Juve hanno motivo di battersi il petto per i primi 45', che hanno fatto infuriare l'ad bianconero Beppe Marotta: molti errori, ma giocatori-chiave sotto tono (Pirlo, un Vidal non ancora in condizione, lo stesso Tevez). Dopo la strigliata del manager, la Juventus ha cambiato atteggiamento.

E' entrato Marchisio al posto di uno spento Pirlo, e la spinta bianconera è aumentata. I limiti dell'Olympiacos sono affiorati, talvolta in modo vistoso, ma ad accompagnare i greci in porto con i tre punti sono state le parate in serie di Roberto. L'Olympiacos, con l'argentino Alejandro Dominguez e Kasami sugli scudi, è riuscito con i denti e con qualche rilancio disperato a conservare il vantaggio. Si è progressivamente spento avere sfiorato il raddoppio con Kasami (14' st: pallone vicinissimo al palo dopo un assist di Dominguez). Negli ultimi 15' l'attacco bianconero si è fatto più insistente: colpo di testa di Morata (26' st), alto, tiro-cross di Pogba (29' st), con una finta di Eladbellaoui che ha ingannato il portiere Roberto che pochi minuti dopo avrebbe sfoderato tre parate-capolavoro. "E' stata una partita diversa da quella che avevo immaginato", il laconico commento di Allegri a fine partita. Che, però, resta fiducioso: "La qualificazione non è compromessa".

### SERIE A

## Genoa, per il venezuelano Rincón stop di due mesi



GENOVA - Dovrà stare fermo da sei a otto settimane il centrocampista del Genoa e della vinotinto, Tomas Rincón. Ha rimediato, infatti, una lesione di II grado al bicipite femorale della gamba sinistra. Rincón si è infortunato durante la sfida di lunedì scorso contro l'Empoli. Una tegola durissima per mister Gasperini, che contava molto, anche a livello tattico, sul "General".

### ATLETICA

## Presentata la Carrera-Caminata BBVA

Fioravante De Simone

CARACAS - La passione per la corsa cresce di anno in anno in Venezuela. Ai runners 'caraqueños' non mancano certo gli spazi dove poter praticare la corsa o magari una lunga e salutare camminata all'aria aperta. Il 'Parque Miranda' (ex Parque del Este), 'Parque los Caobos' o la 'Cota Mil' sono sicuramente i luoghi prediletti degli appassionati del running. Sta di fatto che sono sempre in aumento le persone che scelgono una corsa all'aria aperta nel tentativo di mantenersi in forma o magari scaricare lo stress.

Pensando a tutto questo, il prossimo 16 novembre le strade dei Comuni di Chacao e Sucre saranno invase dai corridori che parteciperanno all'ottava 'carrera-caminata' promossa dal Banco Provincial Bbva. Questa manifestazione ha come slogan 'Carrera Caminata Siembra Valores y Aprecia la Vida'. La manifestazione che è diventata una delle predilette dagli atleti è stata presentata ieri nella città di Caracas.

L'iniziativa intende promuovere i sani valori che solo lo sport sa trasmettere: trascorrere una giornata con amici e parenti, godersi in libertà le strade della città e soprattutto allontanarsi dai vizi della droga e dell'alcol.

Secondo alcuni studi scientifici sia la corsa che la camminata producono benefici alla salute. Camminare a passo veloce riduce il rischio di malattie cardiache persino più efficacemente della corsa, a parità di energia spesa. La corsa, invece, ha un posto di privilegio tra gli sport di resistenza, per i seguenti motivi: non occorre una particolare preparazione tecnica per praticarla ed è uno sport poco costoso perchè non sono necessarie forti spese di equipaggiamento e attrezzatura.

Ogni anno partecipano alla prova impiegati delle banche, i familiari e pubblico in generale, e per quest'anno il numero d'iscritti sfiora i 4.000 (1.750 per la carrera e 2250 per la camminata). Le categorie previste sono: 'General Abierto', 'General Empleados', 'Tercera Edad', 'Discapacitados', tutte le categorie sono suddivise al femminile e al maschile. Il Bbva organizza questa prova a livello mondiale dal 2007 e per questo fa in modo che le date non coincidano con altre manifestazioni internazionali. I paesi partecipanti sono: Messico, Perù, Bolivia, Paraguay, Uruguay, Cile ed Argentina.

I partecipanti si misureranno in due modalità, 5 km (quelli impegnati nella camminata) e 10 km (quelli impegnati nella corsa). Quest'anno gli organizzatori hanno ideato due percorsi, uno per i 5km ed un'altro per i 10 km.

Iniziamo con il circuito più breve: partirà dalla 'Plaza Altamira' arrivando fino alla Statua di Miranda dove i corridori saliranno fino alla 'tercera transversal de Los Palos Grandes' dove i partecipanti cammineranno verso il 'Centro Comercial San Ignacio'. I runners poi attraverseranno il settore di Campo Alegre fino ad arrivare a Chacaito, da qui torneranno nuovamente al punto di partenza.

Mentre per gli audaci che parteciperanno ai 10 km il percorso partirà sempre dalla Plaza Altamira ma il tracciato si estenderà fino a Los Ruices dove ci sarà il giro di boa per far ritorno verso Chacaito da cui i runners torneranno nuovamente al punto di partenza.

Per misurare i tempi e le distanze percorse ad ogni partecipante della 10 km verrà consegnato un chip che registrerà l'andamento della corsa, così ognuno potrà verificare la propria prestazione. Ogni partecipante avrà una medaglia di consolazione ed i primi arrivati avranno oltre alla medaglia un trofeo. Già da oggi i corridori stanno scaldando i muscoli per l'interessante prova.

I runners che voglio partecipare a questa corsa dovranno iscriversi tramite il sito web [www.carreracaminataprovincial.com.ve](http://www.carreracaminataprovincial.com.ve)



### L'agenda sportiva

#### Giovedì 23

-Calcio, Europa League  
-Baseball, Giornata della LVBP

#### Venerdì 24

-Baseball, Giornata della LVBP

#### Sabato 25

-Baseball, Giornata della LVBP

#### Domenica 26

-Baseball, Giornata della LVBP  
Motomondiale, Gp della Malesia

#### Lunedì 27

-Baseball, Giornata della LVBP

#### Martedì 28

-Baseball, Giornata della LVBP  
-Nuoto, Civ: Coppa Pollito





Il nostro quotidiano

# Tecnología



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

15 | *giovedì 23 ottobre 2014*

Rómulo Colmenares, presidente de la Cámara Nacional de Empresas de Telecomunicaciones, aseguró que se están analizando las posibilidades de incrementar la penetración de la fibra óptica

## Canatame aumentará la banda ancha e implementará el 4G

CARACAS- La Cámara Nacional de Empresas de Telecomunicaciones -Canaemte- anunció que para el primer trimestre de 2015 se harán las inversiones para cuadruplicar el ancho de banda e implementar el sistema 4G en Venezuela.

Así lo informó este miércoles el presidente de la Cámara, Rómulo Colmenares. "La banda ancha de hecho es uno de los temas que estamos abordando. ¿Cuáles son las alternativas que se están estudiando para acelerar el tema de la banda ancha en el país? y eso ha sido principalmente el problema que ha habido porque gran parte del medio de acceso de la banda ancha está en manos de un solo operador que es Cantv y el resto son complementarios por lo tanto no se ha habido una acción inmediata en este impacto de la banda ancha".

"En este momento Cantv está haciendo proyectos relacionados con la penetración de la fibra óptica para aumentar la banda ancha, es decir la velo-



cidad de acceso hasta el cliente final", explicó.

Colmenares explicó que el sistema 4G es la segunda iniciativa importante "que toca no solamente a la operadora estatal sino al resto de las operadoras en Venezuela. Creemos que con 4G y con las iniciativas que se están dando para incrementar la penetración de la fibra óptica se llegará a tener una banda ancha para el próximo año que estaría dentro

del orden esperado como en el resto de Latinoamérica".

La Cámara nacional de Telecomunicaciones también informó que en el país están activadas 34 millones de líneas de teléfonos móviles. Este encuentro que congrega a los actores del sector tecnológico venezolano, que cuenta con la participación de representantes del Ministerio del Poder Popular para Ciencia, Tecnología e Innovación

(MCTI), el Banco de Desarrollo de América Latina (CAF), la Fundación Instituto de Ingeniería para la Investigación y Desarrollo Tecnológico, Huawei, Digitel y Alcatel Lucent, entre otros.

Los temas de agenda propuestos para las XXVIII Jornadas de Telecomunicaciones 2014, promueven el estudio de las tendencias de la banda ancha, el valor agregado en las Tecnologías de Información y Comunicación (TIC) y las soluciones tecnológicas alternativas para salvaguardar el medio ambiente.

### NOVEDADES

#### Norbet Gutiérrez y María Osorio ganadores de la II edición del Samsung NightRun 5K

El pasado domingo 19 de octubre se realizó la segunda edición de la carrera nocturna Samsung NightRun 5K.

A las 7:00 de la noche comenzó la carrera. A los 15 minutos, 43 segundos, Norbet Gutiérrez cruzaba la meta repitiendo como ganador absoluto en la categoría masculina; seguido por Alexis Peña (15: 59) y José Delgado (16:05); mientras que la tachirense María Osorio alcanzó la primera posición entre las féminas, con un tiempo de 18 minutos, 46 segundos, a pocos segundos de Mirena Goncalves (18:53) y Wilyeska Suárez (19:13), quienes la acompañaron en el podio.

Luego de la carrera se dio paso a la entrega de los premios en manos de Rafael Morante, director de Mercadeo de Samsung Venezuela. Los ganadores absolutos masculinos y femeninos fueron premiados con trofeos y recibieron: el 1er lugar un Samsung Smart TV 55", el 2do lugar un Samsung GALAXY S5 y un Samsung GALAXY GEAR; y el 3er lugar una Samsung ATIV Book 9 Lite. Además se entregaron trofeos a los 3 primeros lugares de cada categoría y todos los competidores que terminaron el recorrido recibieron medallas de finalistas.

"Queremos agradecerle a todos los corredores que participaron en la carrera por apoyar nuevamente esta iniciativa de Samsung Venezuela, que busca reiterar el compromiso con el país fomentando el deporte. Nos sentimos muy complacidos por el desarrollo tan exitoso de la actividad", expresó Morante.

### NUEVOS

## Ascends de Huawei



CARACAS- que En el mes de octubre Huawei Device Venezuela ofrecerá los productos más atractivos y duraderos que

facilitarán la transición con una buena experiencia. El primer equipo inteligente que se encontrará disponible

es el Ascend Y511, además de traer un diseño elegante e innovador cuenta con un procesador Dual Core 1.3 GHz, una pantalla de 4.5 pulgadas que facilita el uso del dispositivo, su cámara principal es de 3.2 MP y la cámara frontal VGA. Finalmente cuenta con un sistema operativo Android 4.2, lo que lo hace del Ascend Y511 un equipo bastante amigable y fácil de usar.

Por otro lado, el equipo Ascend Y600, se puede considerar novedoso gracias a su pantalla que mide 5 pulgadas, haciéndolo más atractivo y aumentando la comodidad de los clientes. Al igual que el primer modelo posee un procesador Dual Core 1.3 GHz y el mismo sistema operativo Android 4.2. Su cámara de alta gama también puede presentar una ventaja pues contiene 5 MP con los que se logrará captar los detalles en cada fotografía.



**Command System, C.A.**

- Alarmas Contra Robo Y Atraco
- Alarmas Contra Incendio
- Controles de Accesos
- Sistemas de CCTV
- Automatización de estacionamientos
- Sistemas De Cercados Electricos
- Computación, venta y Reparación de Equipos

**¡Su seguridad en nuestras manos!**

Correos: [Ventas@commandsystemca.com](mailto:Ventas@commandsystemca.com)  
 Pagina Web: [www.Commandsystemca.com](http://www.Commandsystemca.com)  
 Telefonos: 0412-196.19.85 / 0426-634.03.41  
 0212 6829417

RIE: 1-40192962-1

**PELIGRO ELECTRICO**





# Ricette da paura!

La notte di Halloween si avvicina: avete intagliato e illuminato la vostra zucca, preparato scherzetti o dolcetti per i bambini che verranno a bussare alla vostra porta? Avete ideato un menu mostruoso a base di zuppe verdognole con occhi galleggianti e un buffet di dolci dall'aspetto non adatto a chi è facilmente impressionabile? Siete a corto di idee, in questo caso non c'è da aver paura: ve le diamo noi!

## Ossa di meringa per Halloween

**Difficoltà:** bassa  
**Preparazione:** 30 min  
**Cottura:** 120 min  
**Dosi per:** 60 pezzi

**Costo:** basso  
**NOTA:** + 2 ore di riposo in forno

### Presentazione

Ossa di meringa per Halloween. Le ossa di meringa sono dei dolcetti creati su misura per la festa di Halloween, la notte delle streghe. Per ottenere queste dolci ossa di meringa, basterà preparare un composto fatto con albumi d'uovo montati a neve, zucchero al velo, vaniglia e un pizzico di sale, inserirlo in una tasca da pasticciare con bocchetta liscia e disegnare le ossa su un foglio di carta da forno. Se state organizzando una festa a tema, questi dolcetti a forma di ossa non potranno mancare sulla vostra tenebrosa tavola!



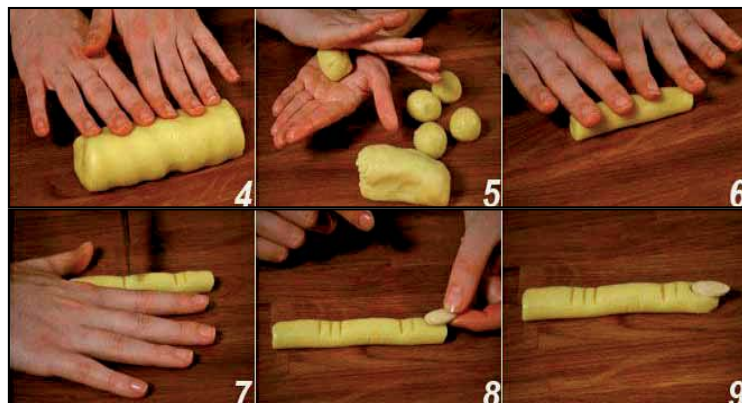
## Dita della strega

**Difficoltà:** bassa  
**Preparazione:** 30 min  
**Cottura:** 25 min  
**Dosi per:** 22 pezzi  
**Costo:** basso

### Presentazione

Le dita della strega sono dei semplici biscotti al burro dalla forma spiri-

ghezza di circa 10-12 cm. Sagomate le nocche delle dita assottigliando la pasta appena prima e dopo di esse; rigatele poi leggermente con un coltellino dalla lama liscia. Sull'estremità delle dita, adagiatevi una mandorla spellata pressandola leggermente: fungerà da unghia; adagiate le dita delle streghe su di una teglia precedentemente foderata con carta da forno, lasciando uno spazio



tosa e burlesca, da preparare per festeggiare la notte di Halloween.

I biscotti sono realizzati con ingredienti semplici come farina, burro, uova, zucchero, vaniglia e un pizzico di lievito; la divertentissima forma a dito di strega, verrà resa ancora più credibile da una mandorla spellata posta alla sommità del biscotto che farà da unghia!

Per preparare le dita della strega procedete in questo modo: in una ciotola capiente ponete la farina, il burro freddo tagliato a pezzetti, l'uovo, lo zucchero al velo, la vaniglia e il lievito impastate gli ingredienti nella ciotola fino ad ottenere una palla, poi continuate ad impastare su di una spianatoia fino a che l'impasto non risulti liscio e omogeneo.

Ottenuto l'impasto per i biscotti, formate un salsicciotto, dividetelo in pezzetti del peso di circa 25 gr l'uno, fino ad ottenere circa 20 pezzetti. Lavorate ogni pezzetto con i palmi delle mani trasformandolo in un bastoncino della lun-

tra l'una e l'altra di circa 3 cm. Infornate i biscotti a 180° C in forno già caldo, per circa 20 minuti, dopodiché estraete le dita della strega e lasciatele raffreddare. Una volta raffreddate, sicuramente noterete che qualche mandorla si staccherà dalla sommità dei biscotti: per fissarle più saldamente, intingete la parte della mandorla che poggiava sul biscotto nella marmellata e quindi riposizionatela nel posto originario. Lasciate asciugare e le dita della strega saranno pronte per essere gustate!



## La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

### RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

**\*VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

**\*SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

**\*SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 - 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55

Email: da-vittorio@cantv.net  
TWITTER: @EN\_DA\_VITTORIO